

LA
PAROLA
LA

MARE

FULCO PRATESI

segue da pagina 43

Il territorio più importante di questo settore, dal punto di vista ecologico, è il famoso Santuario internazionale dei cetacei, istituito nel 1999 con grande clamore dai governi di Francia, Monaco e Italia. Quest'area protetta, che va, sulla costa, da Hyères, presso Tolone, all'Argentario, includendo la Corsica e il nord della Sardegna, comprende luoghi di assoluta bellezza, dalla Costa Azzurra a Portofino, dalla Costa Smeralda all'Elba.

E rappresenta un territorio che, per la sua ricchezza biologica, è considerato in tutto il Mediterraneo il punto di incontro, di alimentazione e di riproduzione di un gran numero di mammiferi marini, soprattutto balenottere, capodogli, delfini, ma anche della rarissima foca monaca, avvistata recentemente proprio nelle acque dell'Isola del Giglio. In questo triangolo di mare, però, oltre alle specie

Un'area unica nel Mediterraneo
Il famoso Santuario internazionale dei cetacei è apprezzato per la sua ricchezza biologica

sudette, navigano migliaia di navi (non considerando le imbarcazioni da diporto). Sono petroliere, gasiere, portacontainer, navi da carico di ogni genere, compresi prodotti pericolosi e velenosi per un totale di 10.000 transiti l'anno, anche in tratti di mare particolarmente rischiosi come il dedalo d'isolotti e scogli delle Bocche di Bonifacio, tra Sardegna e Corsica, e il canale tra la costa maremmana e le isole toscane, due territori che dovrebbero essere protetti, oltre che dal Santuario dei cetacei, dal Parco nazionale dell'arcipelago toscano, istituito nel 1996.

E invece proprio questi due perigliosi passi sono attraversati da moltissimi bastimenti, come le immense navi da crociera, una delle quali giace oggi sui graniti del Giglio, minacciando disastri ecologici, anche se non dovessero fuoriuscire le 2.400 tonnellate di nero e vischioso olio pesante chiuse nei suoi serbatoi. Oppure come la nave cargo Venezia dalla quale, pochi giorni prima del naufragio



Quei pachidermi senza controllo che minacciano disastri ecologici

della Concordia, sono finiti in mare, a sud dell'isola di Gorgona, 224 fusti contenenti sostanze tossiche. Data la massa d'imbarcazioni diretta o originata da porti di grande importanza come Tolone, Savona, Genova e Livorno, e l'unicità delle aree sopra descritte, ci si chiederà se questo traffico sia regolamentato da severe norme internazionali e nazionali.

Purtroppo - e l'episodio tragico della Costa Concordia, la cui navigazione nel tratto di mare tra il Giglio e l'Argentario si può paragonare alla corsa a cento all'ora di un pullman turistico in una stretta strada provinciale lo prova - nel Santuario dei cetacei e nel Parco nazionale dell'arcipelago toscano (come del resto in tutti gli altri tratti del Mare Nostrum) non vigono norme cogenti.

Come denuncia il Wwf, fino a oggi (a meno di decreti successivi al disastro) non esistono rotte certe e obbligate, non ci sono riscontri satellitari costanti, e l'unica attività ad alto impatto veramente vietato è quello delle gare motonautiche offshore.

La debolezza ecoambientale
È grave che ci sia bisogno di un episodio tremendo per farci capire la fragilità dei nostri ecosistemi

E tutto è affidato alla capacità ed esperienza dei comandanti come quello della Concordia, uno dei quali, stando alle cronache, per un ridicolo omaggio al paesino di Giglio Porto, ha messo a rischio più di 4.000 persone, causando decine di morti e danni ecologici difficilmente calcolabili.

È veramente grave, anche se purtroppo frequente, che ci sia bisogno di un episodio tremendo come quello del 13 gennaio, per farci capire da una parte la fragilità dei nostri ecosistemi e dall'altra la necessità di intervenire con forme responsabili di prevenzione piuttosto che sopperire, al prezzo di vite umane e danni spesso irreversibili, quando la catastrofe si è scatenata.

Ora non ci resta che sperare che il mare non sradichi dalla scogliera il cadavere della nave, che si arrivi presto a recuperare le vittime e soprattutto si elimini il pericolo gravissimo, per la natura, la pesca e il turismo non solo balneare, della fuoriuscita del catrame orrendo ancora chiuso nelle sue cisterne.

IL VIAGGIO PER I LETTORI DEL CAFFÈ

Foto: Mondial Tours



29.03. - 01.04.2012
per persona in camera doppia

CHF 1295.-

Supplemento camera singola: CHF 255.-
Escursione Toledo incl. pranzo: CHF 135.-

IL PREZZO COMPRENDE

- Trasferita in bus dal Ticino all'aeroporto di Milano e ritorno
- Volo per Madrid e ritorno
- Tasse aeroportuali
- Trasferita aeroporto - Albergo - aeroporto
- 3 pernottamenti con mezza pensione in albergo di 4 stelle
- Tryp Ambassador situato in posizione centrale
- Cocktail di benvenuto
- Cena con Paella (1. giorno)
- Giro turistico di Madrid con visita al museo del Prado e del palazzo reale, incl. pranzo
- Cena finale con spettacolo di flamenco incl. 1 bevanda
- Visita del museo Thyssen-Bornemisza
- Guida locale parlante italiano
- Assicurazione fondo di garanzia

Possibili cambiamenti di programma.
Numero minimo di partecipanti: 15 persone

INFORMAZIONI

Tagliando informativo - Madrid
Per maggiori informazioni e iscrizioni vogliate compilare il tagliando e spedirlo all'indirizzo che trovate in calce.

Nome _____
 Cognome _____
 Via _____
 CAP _____
 Luogo _____
 Telefono _____
 Email _____

Inviare a: Mondial Tours,
Piazza Pedrazzini 7a, 6600 Locarno,
Tel. 091 752 35 20, Fax 091 752 35 18



Madrid

Un viaggio nel cuore più autentico della Spagna tra moschee, tapas e flamenco.

1. GIORNO: VIAGGIO DI ANDATA

Trasferita da Locarno, Bellinzona, Lugano e Chiasso all'aeroporto di Milano. Volo per Madrid e trasferta in bus con sistemazione in albergo 4 stelle. In serata cocktail di benvenuto e paella tradizionale!

2. GIORNO: GIRO DELLA CITTÀ, MUSEO PRADO E PALAZZO REALE

Oggi faremo una visita guidata panoramica di Madrid: conoscerà le piazze maestose come la Plaza España, Plaza Oriente, Plaza Mayor, Plaza Puerta del Sol, Plaza Neptuno, Plaza Cibeles y Plaza Puerta del Alcalá, che si raggiungono tramite i grandi viali, come la Gran Vía o la Castellana. Invece nei Barrios Austria o Los Borbones faremo un tuffo nella vera Spagna! Il programma di visita comprende anche i grandi parchi Retiro e Parco Oeste, i polmoni verdi di Madrid che sono il luogo ideale per fare lunghe passeggiate e dove i madrileni trascorrono volentieri il tempo della siesta. Il nostro percorso passa poi anche dallo stadio di calcio Santiago Bernabeu e dall'arena per la corrida. Madrid è affascinante per il mix d'influenze culturali da epoche diverse che si rispecchiano nei suoi magnifici edifici. Di seguito visitiamo il Museo Prado di Madrid. Da Caravaggio a Goya, da Raffaello a Velasquez. Occupa l'edificio che Carlo

III fece costruire per ospitare alcuni istituti scientifici, tra cui un'accademia scientifica al piano terreno ed un museo di storia naturale al piano superiore. Il progetto venne affidato e realizzato dall'architetto Juan de Villanueva. Il complesso divenne sede di collezioni d'arte dal 1816. Il giro turistico finisce con un pranzo collettivo. Il resto della giornata è a libera disposizione.

3. GIORNO: TOLEDO (FACOLTATIVO)

Forse Toledo, che fa parte del patrimonio dell'Umanità, è la più spagnola tra le città iberiche, con un passato da esibire come un pedigree di razza, con tanto di testimonianze romane, visigote, arabe, ebraiche, cristiane, castigliane. Arrivando da Madrid sembra di vedere un'isola di roccia, su una collina di 655 m, adagiata sulle sponde del fiume Tajo, che la circondano, con le case color d'ocra dorata, i palazzi, la cattedrale, fino alle punte delle torri della fortezza dell'Alcázar, che toccano il cielo. Passeggiata per questo "museo a cielo aperto" dove le diverse religioni per secoli vissero pacificamente in uno spettacolare labirinto di stradine. E così si arriva alle piazze più belle di Toledo, ma anche alla cattedrale di Santa Maria La Blanca, la più antica e la più grande di Toledo con le inconfondibili arcate in stile mudéjar, alla Sinagoga El Transito, al convento dei San

Francescani, la chiesa Santo Tomé e il museo di Tavera. Durante l'escursione pranzaremo in un ristorante di Toledo.

CENA CON FLAMENCO

Stasera le riserviamo un vero "high light" del viaggio. Durante una bella cena assisterà ad uno spettacolo di Flamenco, nota danza spagnola, un connubio di canto, ballo, musica, sensualità, simbolo della forza e dell'orgoglio di un popolo!

4. GIORNO: MUSEO THYSSEN-BORNEMISZA, RIENTRO

Stamattina visiteremo il Museo Thyssen-Bornemisza. I quadri del museo sono della collezione privata del magnate tedesco dell'acciaio, Thyssen-Bornemisza, diventato ricchissimo durante la seconda guerra mondiale. Il Barone Hans Thyssen-Bornemisza rimise insieme l'immensa collezione del padre Heinrich, divisa tra gli eredi alla sua morte. Il Barone riacquistò le opere dai suoi parenti, opere dell'impressionismo tedesco, dipinti degli avanguardisti russi, e opere astratte. Dal 1992 il museo Thyssen-Bornemisza, che annovera tra gli altri Van Eyck, Caravaggio, Van Gogh, Gauguin e Hopper, è pronto a deliziare gli occhi dei turisti. In seguito dobbiamo salutare Madrid. A secondo dell'orario di partenza trasferimento per l'aeroporto. Volo a Milano e ritorno in Ticino alle località di partenza.